Domenica-Lunedì 26-27 Ottobre 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 59 N. 257

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide, ecc. L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il giuramento segnerà la nuova attività della Milizia

La situazione politica

ROMA, 25. notte (per telefono):

L'atteggiamento delle opposizioni ha reso più palpitante il cosidetto problema della maggioranza.

Le opposizioni hanno deciso, si osserva. Ora si attende che la maggioranza si pronunci.

I più esperti parlamentari rilevano però che questa concezione assai diffusa di una precisa linea di condotta della maggioranza parlamentare alla riapertura della Camera appare assai ingenua per chi vive nell'ambito delle competizioni politiche. Si precede, secondo le voci che corrono, che nel suo discorso alla maggioranza, l'onor. Mussolini combatterà ogni tentativo di creare dei gruppi in seno alla maggioranza stessa.

Va rilevato però che, tanto fra le cosidette forze di centro, quanto fra i mutilati e combattenti, questa eventualità viene senz'altro scartata.

Viceversa s'insiste a Montecitorio nell'affermare che una divisione si potrebbe anche determinare nel blocco delle opposizioni, qualora qualche nuovo fatto sorgesse.

Di questa opinione è naturalmente il «Giornale d'Italia» che scrive:

«Il nostro centrismo non è pertanto un espediente tattico mirante a togliere la fetta destra del blocco di sinistra e quella sinistra del fascismo per creare un nuovo piedestallo puramente parlamentare a chi saprà salirvi sopra. E' anzi matura convinzione che solo nell'ordine, nella legalità e nell'attiva partecipazione degli elementi più moderati e meglio preparati al gioco della politica italiana, siano le imprescindibili condizioni del superamento dell'ormai lunga crisi italiana. La maggioranza non è un concetto politico: è un fatto parlamentare, fatto per sua natura contingente e mutevole. Non esistono maggioranze immobili. La maggioranza per definizione è quella cosa che un Governo deve continuamente saper meritare e rimeritare e all'occasione modificare. Il perno della situazione dovrebbe essere costituito dai combattenti e dai mutilati. Ma i dirigenti delle due Associazioni, hanno compresa come ogni passo falso ne comprometteva l'unità e si sono affrettati a fare macchina indietro. Proprio quest'oggi la cronaca registra infatti un ordine del giorno della Federazione Combattenti Toscana, approvato con l'intervento dell'on. Viola, che è molto differente nel tono di quello del Comitato Centrale e di certe affermazioni che il Presidente dell'Associazione Combattenti, ebbe occasione di fare ».

Si apprende intanto che la rivista che avrà luogo il 28 ottobre in occasione del giuramento della Milizia, sarà passata probabilmente dal luogotenente generale Fara. Il giuramento segnerà l'inizio della nuova attività della Milizia ai sensi del Decreto che la riguardava essendo ultimate le norme esecutive del Decreto stesso, che sono state compilate in questo periodo, dal Comando generale della Milizia, d'accordo col Ministero della Guerra.

La «Tribuna» espone in proposito i compiti della Milizia e la sua nuova organizzazione. La Milizia dovrà dunque preparare i cittadini al servizio militare e mantenerli affiatati ed esercitati dopo che il servizio stesso abbiano prestato. Una delle norme fondamentali che regoleranno l'istruzione premilitare, sarà l'assoluta libertà per tutti i cittadini di goderne. Nessuna limitazione per ragioni politiche sarà imposta ai giovani; anzi, per evitare appunto che qualcuno non possa usufruire dell'istruzione premilitare, milizia e premilitari saranno assolutamente distinte nel senso che finite giorno per giorno le lezioni, mentre i giovani fascisti dai diciotto ai venti anni che fanno parte della Milizia saranno tenuti a fare il loro servizio regolare, tutti gli altri, toltosi il distintivo, non avranno nessuna sorte di obbligo o di limitazione. Il Comando della Milizia si occupa pure della posizione personale di alcuni ufficiali i quali hanno un grado maggiore di quello goduto nell'Esercito. I casi da esaminare non raggiungono il centinaio. Per essi dovrà decidere una Commissione che è composta dal Presidente del Consiglio, dal Ministro della Guerra e dal Comando generale della Milizia.

Tornando alla cronaca politica, va registrato oggi un colpo di scena avvenuto nella Sezione napoletana del partito popolare. Quella Sezione ha nientemeno deliberato la cancellazione dall'albo dei tesserati e l'espulsione dal partito del proprio presidente Duca di S. Severino e dell'autorevole socio ing. Taiss perchè hanno accettato la carica di subcommissari a fianco del Commissario Regio per il Comune di Napoli.

Data la eminente personalità dei due radiati, la impressione nei circoli politici è veramente grande e si nota che il fatto costituisce una nuova prova dello spirito di settarismo che anima i dirigenti popolari.

Importante riunione
del Direttorio provinciale torinese

TORINO, 25.

Il Direttorio provinciale fascista si è riunito in seduta straordinaria, convocato d'urgenza dal Reggente della Federazione.

L'adunanza è durata oltre 5 ore ed alla fine è stato diramato il seguente comunicato:

Presenti i deputati Bagnasco, Bertacchi, Cian ed i signori avv. Dante Mario, Tuninetti rag. cav. P., Borello console cav. Ugo, Bonino ing. cav. Bertoldo, geom. B. Buffo, Giacomo Gurardi, rag. cav. Leyni Silvio, cav. Zavattaro nonchè il dr. De Nardo per il Fascio di Torino, il signor Cavallero segretario politico di Aosta e geom. Morroni segretario politico di Susa, si è riunito il Direttorio della Federazione provinciale fascista. Presiedeva Claudio Colisi-Rossi, membro del Direttorio Nazionale e della Federazione provinciale torinese.

Il Direttorio ha esaminato i risultati delle elezioni amministrative nella provincia, risultati che non sono certo quelli segnalati ad arte dalla stampa di opposizione, ed ha indirizzato un voto di plauso al seniore Mario Coglino per la sua opera validissima svolta in Valle di Lanzo, nell'interesse di quelle popolazioni ed in nome del fascismo.

LIBERALI E FASCISTI

Ha quindi discusso ampiamente dei rapporti fra liberali e fascisti.

Il Direttorio si è trovato di unanime accordo nel giudicare che sia inequivocabilmente fissato che il Fascismo di questa provincia, come del resto quello dell'intiera Italia, non respinge ma accoglie con grato animo la collaborazione di tutti quei liberali che in buona fede credono di potere stringersi intorno al saldissimo Governo di Benito Mussolini per seguitare l'opera di ricostruzione mirabilmente iniziata dal Fascismo e dal Governo all'indomani della Marcia di Roma.

Il Direttorio invia quindi un saluto da camerati ai liberali della Sezione dell'antico Collegio politico di Chivasso che hanno votato un ordine del giorno di incondizionata fiducia nell'opera dell'on. Mussolini ed incarica il cav. rag. Pietro Borello di esprimere il suo compiacimento in nome della Federazione ai firmatari dell'ordine del giorno stesso, che è il seguente:

« I sottoscritti elettori di fede liberale appartenenti all'antico Collegio politico di Chivasso, presa in esame la situazione politica creata dalla recente manifestazione al Congresso liberale di Livorno:

1) esprimono il loro pieno dissenso dall'ordine del giorno in tale Congresso votato, in quanto che il medesimo, ponendo in facile oblio il patto lealmente compiuto delle ultime elezioni politiche e invece di tenere conto della vera situazione del Paese ancora pervaso e minacciato dal latente sovversivismo e di sorreggere il Governo nella sacrosanta lotta che esso combatte contro i partiti negatori della Patria, si è isterilito nella enunciazione di formule programmatiche atte solo a creare la discordia e a perpetuare l'equivoco;

2) plaudono all'azione politica leale saggia e coraggiosa dell'on. Mazzini che di tale concetto si è fatto propugnatore;

3) riaffermano la loro piena ed incondizionata fiducia nell'opera salda, tenace ed illuminata di Benito Mussolini ».

Seguono oltre trecento firme di liberali della Regione.

I RAPPORTI COI COMBATTENTI

Sono quindi esaminati i delicatissimi rapporti esistenti fra i Fasci dipendenti e l'Associazione Nazionale dei Combattenti.

I membri federali si sono trovati unanimemente d'accordo nel giudicare l'opera politica della Federazione torinese dell'Associazione Nazionale Combattenti come nefasta alla grande nobile famiglia dei reduci, giacchè l'indirizzo politico preso e dichiarato dai dirigenti la Federazione Combattenti contrasta con lo spirito dell'organizzazione vera combattentistica che con l'opera sua di assistenza benefica, oggi possibile in Italia solo per virtù del Fascismo e volontà del Capo del Governo nazionale, avrebbe dovuto raccogliere in una serena superiore atmosfera spirituale i superstiti della guerra.

La Federazione Fascista, mentre formula voti che i combattenti possano ritrovare nella loro grande famiglia — oggi dilaniata dalle inutili artificiose e settarie divisioni — quella unità che è necessario per la tutela e la valorizzazione delle masse trinceriste, ordina a tutti i fascisti di attenersi scrupolosamente alle disposizioni che saranno diramate dagli organi responsabili del Partito.

Il Direttorio in proposito prende atto del seguente ordine del giorno della Sezione Combattenti di Aosta e rivolge un plauso al Colonnello Caio che lo propose:

« La Sezione Combattenti di Aosta, riunita in assemblea generale straordinaria, considerato che la apoliticità dell'Associazione deve significare indipendenza politica nell'ambito sacro delle Patrie idealità, che i veri e non immemori combattenti non possono disconoscere la decisa valorizzazione data dal Governo Nazionale alla grande vittoria, ai sublimi sacrifici ed alle giuste aspirazioni loro, che nell'attuale momento è doverosa una voce molto chiara e non speculabile da infime e antipatriottiche opposizioni, proclama la sua piena fiducia nell'opera ricostruttrice dell'impareggiabile Capo del Governo che tenacemente vuole rendere l'Italia prospera, rispettata e grande e manda al commilitone magnifico, al trincerista purissimo Benito Mussolini il più fraterno applauso ed il più devoto saluto ».

L'ordine del giorno è stato approvato con voti favorevoli 115 su 117 presenti.

Dopo l'esame di alcune particolari situazioni, il Direttorio ha sospeso la seduta che sarà ripresa martedì prossimo alle ore 16.

Il generale Maffi
si iscrive nel fascismo

CUNEO, 25.

Il generale Ercole Maffi, che conta nel suo attivo un brillante passato militare e che fu un valoroso in guerra, ha indirizzato al Segretario politico del Fascio di Cuneo la seguente nobilissima lettera:

« Ammirato dell'opera eminentemente fattiva del grande Duce fascista a pro della Patria e di tutte le classi sociali;

convinto che il Partito fascista ha fatto suoi i migliori postulati di ogni altro partito;

che, non solo a parole, ma con fervida attività, lavora alla reale attuazione di essi;

che già per opera sua si sono rialzate le fortune economiche della Nazione, prossima al fallimento, e fu valorizzato all'estero il nome Italiano, caduto in dispregio;

che il Fascista è l'unico partito oggi il quale racchiude in sè la non vana promessa di condurre a migliori destini il Paese;

chiede di essere inscritto nel Partito Fascista.

Generale ERCOLE MAFFI ».

La Federazione palermitana
dei Comuni fascisti

PALERMO, 25.

Oggi in seguito ad invito dell'on. Cucco, membro del Direttorio nazionale del Partito Fascista, si sono riuniti al palazzo Comunale quasi tutti i Sindaci o i rappresentanti dei Comuni della Provincia costituendo la Federazione Provinciale dei Comuni fascisti.

L'assemblea ha acclamato a presidente della Federazione l'on. prof. Cucco. Alla riunione sono intervenuti anche il prefetto conte Dancora e il segretario della Federazione prov. dott. Scarcella.

La marcia su Roma

Il proclama alle Avanguardie

ROMA, 25.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

L'Ispettore generale delle Avanguardie giovanili fasciste ha diretto ai delegati provinciali delle Avanguardie giovanili fasciste il seguente proclama:

« Nella celebrazione della Marcia su Roma vi giunga il saluto fraterno dell'Ispettorato generale. Dite alle vostre Avanguardie come l'evento rivoluzionario ci trova animati da una fede uguale. Il Fascismo che è il nostro sogno e speranza di giovani, che sarà domani la nostra volontà di uomini, ha in noi le avanguardie fedeli, vigili e tenaci del suo operare. Noi siamo la giovane Italia e sentiamo tutta la magnificenza del nostro apostolato perchè l'avanguardismo è forza di popolo e anima di popolo. Il 28 ottobre, celebrazione delle primavere sacre delle nostre generazioni, canteranno i nostri giovani; i loro canti saranno la grande preghiera che convince i deserti di ideale. Dite ai nostri giovani come sia loro dovere prepararsi nello spirito e nel corpo per la vita di domani. Essi sono una riserva di ideale che noi doniamo al Fascismo per conquistare col nostro diritto il nostro avvenire. L'avanguardismo si preoccupa di dare alle generazioni italiche una unità di pensiero, di sentimento e di fede affinchè esse sostando nella vita lavorino per la Patria comune. Le avanguardie, nei giorni di tristezza o di gioia siano le costanti rianimatrici di fede, esaltino lo spirito eroico della nostra gente e dei nostri Morti: la Marcia su Roma è la marcia ideale della nostra stirpe che cammina con le sue giovani generazioni in testa. Viva la rivoluzione fascista!

L'ispettore gen. Asvero Gravelli ».

Altre adesioni di Combattenti

AQUILA, 25.

Continua nella nostra provincia l'adesione dei reduci di guerra a favore della partecipazione alle cerimonie che avranno luogo in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma.

All'ordine del giorno votato dai Combattenti e Mutilati aquilani per la piena solidarietà col Partito fascista hanno aderito i Mutilati di Avezzano, Pratola, Celano, Paganica e Villavalle.

Analogo è l'atteggiamento delle Madri e Vedove dei Caduti.

LA GIORNATA DEL DUCE A MILANO

L'inaugurazione del cavo telefonico
Milano - Genova - Torino
La nuova stazione di Busto Arsizio

L'arrivo di S. E. Mussolini e degli altri ministri

MILANO, 25.

Alle ore 8.45 col diretto di Sarzana è arrivato il Presidente del Consiglio Benito Mussolini, accompagnato dal capo di gabinetto agli Affari Esteri, marchese Paolucci de Calboli, dal segretario particolare comm. dott. Chiavolini e dal capitano Mameli. Erano ad ossequiarlo alla stazione il prefetto di Milano, Pericoli, il marchese on. De Capitani d'Arzago per la presidenza delle Casse di Risparmio delle provincie lombarde, l'on. Lanzillo e il comm. Arnaldo Mussolini. Con lo stesso treno sono arrivate le LL. EE. Nava, ministro dell'Economia, e Ciano, ministro delle Comunicazioni.

Il telefono Milano-Genova-Torino

Alla presenza di S. E. il Presidente del Consiglio on. Benito Mussolini e del Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano oggi, alle ore 12 precise al Castello Sforzesco è stato inaugurato con grande solennità il cavo telefonico Milano-Genova-Torino. Quando S. E. il Presidente del Consiglio è entrato nella piazza della Rocchetta, è stato accolto dagli applausi della folla e dal suono della Marcia Reale, e dell'Inno Fascista.

Gli applausi si sono rinnovati nell'aula delle statue dove ha avuto luogo la cerimonia.

S. E. il Presidente era seguito dal ministro Ciano dal suo segretario particolare comm. Chiavolini, dal comandante Pession capo di gabinetto dell'on. Ciano, dal prefetto di Milano gr. cordone Pericoli, dal sindaco senator Mangiagalli, dal Comandante il corpo d'Armata di Milano generale Cattaneo, dal generale Guglielmotti della M. N. e dal dott. Piero Pirelli presidente della Società Italiana per le reti telefoniche interurbane costruttrice del cavo. Tra i numerosissimi intervenuti vi erano inoltre gli on. senatori Greppi, Pavia, Pirelli, Mengarini, Cornaggia, i deputati Giunta, Torusio, Gorini, Lancillo, Ferretti, l'ammiraglio Gambardella, il commendator Arnaldo Mussolini, il comm. Angelini direttore generale dei servizi elettrici, il comm. Di Pirro, il comm. Sacco direttore compartimentale dei servizi elettrici di Milano.

Dopo brevi parole di fervido ringraziamento pronunciate dal dott. Piero Pirelli, si è levato a parlare il ministro delle comunicazioni, on. Ciano il quale ha pronunciato un discorso che è stato spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Con alta competenza ha poi parlato diffusamente sul problema tecnico vittoriosamente risolto il comm. Di Pirro. Egli ha spiegato che il cavo inaugurato consta di tre bracci formanti una ipsilon che dai tre centri da collegare convergono presso Tortona e precisamente nel villaggio di S. Giuliano nuovo e costeggia sul braccio di Milano si innesterà sulla ipsilon il cavo di collegamento con il Centro e con il Mezzogiorno d'Italia. Ad Alessandria, sul braccio di Torino, è derivato un piccolo cavo di raccordo con quella centrale urbana. Cinque sono le provincie attraversate con uno sviluppo complessivo di quasi trecento chilometri. Le zone percorse sono pianeggianti e collinose all'infuori dell'attraversamento montano dell'Appennino ligure. La scelta del tracciato non fu facile; vennero abbandonate le strade provinciali per il pericolo di interferenze induttive e si dovettero seguire quasi ovunque tortuose strade comunali con un allungamento non insignificante del percorso. Assai gravi difficoltà furono incontrate nella zona genovese. Il cavo in rapporto alla sua potenzialità si divide in quattro tronchi Milano-Casteggio; Casteggio-S. Giuliano, Genova-San Giuliano, San Giuliano-Torino contenenti rispettivamente 172.204,140 e 144 conduttori.

Terminato il discorso del comm. Di Pirro, applauditissimo, i presenti hanno ascoltato con gli apparecchi istallati accanto ad ogni sedia le comunicazioni con le stazioni di San Giuliano, Genova Torino ed altre comprese nel triangolo. L'esperimento è riuscito ottimamente. La perfezione tecnica dell'impianto è stata documentata altresì da S. E. Mussolini il quale ha trasmesso due vibranti saluti rispettivamente al prefetto di Genova e al regio commissario di Torino, saluti coronati da vivissimi applausi.

Al prefetto di Genova il Presidente del Cons. ha detto: « Inaugurando il circuito sotterraneo voglio porgere a mezzo suo, il mio saluto al popolo della Dominante, e sottolineare l'importanza di questo evento che è un altro passo verso la necessaria attrezzatura tecnica della Nazione, prima condizione perchè l'Italia diventi potente ».

Al regio commissario di Torino egli ha così detto:

« Mentre si inaugura il primo tronco telefonico sotterraneo, voglio che alla ferrea e industre Torino giunga a mezzo suo il mio saluto ».

A S. E. Mussolini è stato poscia offerto un vermouth d'onore.

La cerimonia a Torino

TORINO, 25.

Per l'inaugurazione del cavo telefonico Torino-Milano-Genova sono convenuti oggi al palazzo dei telefoni S. E. il senatore Teofilo Rossi commissario regio della Camera di Commercio, il prefetto gr. uff. Dezza, il barone Lavia commissario del Comune, il gr. uff. Nardini, Saladini in rappresentanza della Associazione della stampa e il direttore compartimentale dei telefoni dello Stato De Ponti.

L'inaugurazione è stata fatta da Milano da S. E. Mussolini il quale personalmente inviò un saluto alla bella e laboriosa città di Torino.

Gli rispose il barone Lavia, ricordando la recente visita del Presidente del Consiglio a questa città e inviando un deferente saluto a S. E. Mussolini e al ministro Ciano.

A Busto Arsizio

MILANO, 25.

Il Presidente del Consiglio S. E. Mussolini ed il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano, alle ore 13.45, sono partiti in treno speciale dalla stazione centrale alla volta di Busto Arsizio per inaugurarvi quella nuova stazione ferroviaria.

Li accompagnavano il prefetto senatore Pericoli, il senatore Cornaggia, i deputati on. Torrusio, Lanfranconi, Borini, Maggi e Venino, il comandante Pessioni capo di gabinetto dell'on. Ciano, il comm. Arnaldo Mussolini, il commendatore Chiavolini, il comm. Broggi, capo gabinetto del Prefetto, gli assessori del Comune di Milano Dall'Ara e Jarach, il capo compartimento delle Ferrovie ing. Durazzo e numerose altre autorità.

Il treno speciale è giunto alle 14.50 alla nuova stazione di Busto Arsizio ove prestava servizio d'onore una compagnia della M. V. schierata sotto la tettoia; inoltre erano convenute tutte le autorità locali, le rappresentanze dei Combattenti, dei Mutilati e delle Madri e Vedove dei Caduti.

In una saletta era ad attendere S. E. Mussolini il cardinale arcivescovo di Milano mons. Tosi col suo seguito.

L'on. Mussolini, appena sceso dal treno, ha passato in rivista la compagnia d'onore della Milizia e quindi col ministro Ciano si è recato ad ossequiare il Cardinale.

Il Console Tarabella, della Milizia, ha detto brevi parole di saluto all'on. Mussolini, che seguito dal Cardinale e dalle altre autorità, è uscito dal piazzale esterno della stazione.

La numerosissima folla che gremiva il piazzale, al suo apparire gli ha fatto una calorosissima dimostrazione.

La piazza presentava un magnifico colpo d'occhio; fra la folla spiccavano numerosissime bandiere, labari e gagliardetti; si notavano inoltre un numeroso gruppo di bambini delle scuole recanti in capo dei berretti bianco rosso verdi disposti in modo da raffigurare la bandiera nazionale.

In un lato della piazza era stato eretto un palco sul quale hanno preso posto oltre l'on. Mussolini e il ministro Ciano il cardinale Tosi, il prefetto Pericoli e tutte le altre autorità.

Il Cardinale ha quindi indossati i paramenti sacri e la mitria e tra religioso silenzio ha proceduto alla benedizione del nuovo stabile della nuova stazione ferroviaria.

Ha poi preso la parola il Sindaco di Busto Arsizio comm. Maderna il quale ha pronunciato un applaudito discorso porgendo il saluto a S. E. Mussolini, al Cardinale, al ministro Ciano e a tutte le altre autorità che hanno voluto rendere colla loro presenza più solenne la odierna cerimonia.

Ha poi ringraziato specialmente il Ministro delle Comunicazioni alla cui opera si deve se Busto Arsizio vede assolto il voto che da 25 anni attendeva invano.

Il comm. Maderna ha poi offerto una artistica targa commemorativa a S. E. Mussolini.

Tra gli applausi dei presenti ha preso la parola il Ministro Ciano, il quale ha pronunciato un applaudito discorso.

Salme di Martiri fascisti

FIRENZE, 25.

Questa mattina al cimitero delle Porte Sante ha avuto luogo la commovente cerimonia della traslazione delle salme dei Martiri fascisti Giuseppe Montemaggi e Mario Mariani e degli avanguardisti Enrico Pezza e Edoardo Campese alla presenza di numerosi fascisti avanguardisti, delle autorità e delle famiglie degli scomparsi.

Tolte dai locali provvisori, le quattro salme sono state deposte nella Basilica di S. Miniato a Monte e, dopo una messa di Requiem, sono state trasportate nei loculi definitivi. Sopra ogni cassa è stato deposto il gagliardetto della squadra alla quale aveva appartenuto il Martire. Mentre le salme venivano tumulate, delle signore hanno deposto sopra di esse fiori freschi in gran copia e i fascisti hanno salutato romanamente. Poscia il marchese Perrone-Compagni ha fatto l'appello degli scomparsi e tutti i fascisti a gran voce hanno risposto « Presente! ».

Un trionfo di Pirandello a Parigi

MILANO, 25.

Appena noto l'esito trionfale riportato dalla commedia « Così è, se vi pare » di Pirandello al teatro « Atelier » di Parigi, S. E. Mussolini, presidente del Consiglio, ha inviato all'illustre commediografo il seguente telegramma:

« Pirandello, Teatro « Atelier », Parigi — Vogliate accogliere le mie energiche felicitazioni di italiano e di fascista per il successo trionfale del « Chacun, sa verité » — Firmato: MUSSOLINI ».

Notizie brevi

S. E. CANTALUPO, dopo una visita alla regione di Tobruk, è ripartito ieri per Bengasi ove si imbarcherà per l'Italia.

SCOSSE DI TERREMOTO leggere sono state avvertite ieri a Fermo alle ore 4.30. La scossa è stata segnalata a quell'ora dall'osservatorio Ceramicola ad Ancona.

E' STATO BANDITO un concorso al posto di professore fagotto nel Conservatorio musicale di Napoli.

DA CRISTIANIA si ha il seguente risultato generale delle elezioni allo Storting: conservatori 54, radicali 34, laburisti 26, agrari 22, socialisti 5, comunisti 6, democratici 2.

IL GABINETTO CINESE ha dato le dimissioni dopo avere controfirmato l'ordine del presidente Tsao-Kun che prescrive la cessazione delle ostilità. Il ministro delle Finanze non è stato arrestato. La polizia aveva arrestato per errore suo fratello il quale è stato poi rilasciato in libertà.

IL PROCESSO Hoffmann della organizzazione segreta Consul sciolta due anni fa e che voleva strappare alla Germania il bacino carbonifero dell'Alta Slesia si è chiuso. Gli imputati principali sono stati condannati ad otto mesi di carcere e altri 14 accusati a pene che variano da sei a tre anni. Otto furono assolti.

Bulgaria ed Italia

ROMA, 25.

(C. C.) — La stampa bulgara senza eccezione di partiti riporta articoli di giornali italiani in occasione della visita fatta a Mussolini del ministro degli esteri bulgaro Kaltcff; gli articoli del « Popolo d'Italia » sulla politica dei Soviet nei Balcani, le interviste pubblicate dall'« Impero » e dal « Piccolo della Sera » col poeta bulgaro Mikailowsky sono riprodotte integralmente.

La « Bulgaria » del 17 ottobre in testa al giornale ed in grassetto pubblica la parte principale delle dichiarazioni del poeta Mikailovsky. Il Kaltoff nel Consiglio dei Ministri bulgaro ha dichiarato che « l'accoglienza più cordiale l'ha ricevuta a Roma: la stampa italiana ha consacrato lunghi articoli alla visita fatta alla capitale d'Italia, visita che è l'espressione dei sentimenti d'amicizia della Bulgaria verso l'Italia.

Il viaggio del ministro degli esteri bulgaro in Occidente ha dato ottimi risultati e legittimi motivi di soddisfazione e di fierezza, per quanto non abbia risolto tutte quelle questioni che interessano la nazione bulgara di capitale importanza è stata la firma dell'accordo colla Grecia, ratificato dalla S. d. N., riguardo le minoranze bulgare nella Macedonia greca, accordo che riconosce ufficialmente come bulgare le popolazioni slave della Macedonia, caposaldo delle richieste della Bulgaria, e primo passo d'intesa su gli Stati Balcanici.

E' innegabile che l'accordo Keltoff-Politis costituisce un successo della politica bulgara « politica di pace con tutti gli Stati Esteri, di giustizia sul quadro del trattato di Neuilly » successo personale del ministro Keltoff rilevato anche dalla stampa, oltre gli accordi, altri ottimi risultati, meno visibili ma più fecondi. Da parte di uomini politici bulgari iscritti a partiti sovversivi, si era iniziata una campagna di menzogne sulla Bulgaria dove il comunismo aiutato con oro bolscevico, tenta di gettare la nazione nell'anarchia, e tenta pure di rivoltarsi contro l'attuale governo chiamato dai comunisti « governo fascista bulgaro » il Keltoff nelle conversazioni avute coi capi di governo delle nazioni occidentali è riuscito a dimostrare la falsità delle accuse mosse al suo governo dai sovversivi, dichiarazioni che sono state largamente riprodotte dalla stampa con commenti benevoli. Il ministro bulgaro è finalmente riuscito a fissare l'attenzione della stampa occidentale sui problemi balcanici, problemi complessi e poco conosciuti.

In special modo la stampa bulgara tratta della visita a Roma — la tappa romana. — La « Bulgaria » scrive: — « Conosciamo le antiche tradizioni che ci legano alla grande nazione italiana, ed alla città di S. Pietro dove, per la prima volta, qualche secolo fa furono date solenni soddisfazioni alle nostre aspirazioni religiose e nazionali. Oggi ci è grato sapere che, dopo tanti eventi dolorosi, la Bulgaria ha ricevuto accoglienze cordialissime; da tempo, ammiriamo l'Italia e non possiamo rimanere indifferenti alle testimonianze d'affetto ricevuto dalla grande nazione italiana; testimonianza che ritroviamo nelle calorose accoglienze che il signor Mussolini ha fatto al ministro Keltoff e dagli articoli dei giornali di ogni partito. Accoglienze che dimostrano come « la nostra politica sia onesta, si abbia desiderio di pace, di soddisfare gli impegni dei trattati e collaborare pacificamente coi nostri vicini nell'interesse dei Balcani ».

La visita del Keltoff al capo del governo italiano ha dimostrato che la Bulgaria d'oggi nutra profondi sentimenti di amicizia per la grande nazione italiana, visita che darà ottimi risultati e stringerà con legami sempre più stretti la Bulgaria all'Italia.

Una sorpresa elettorale in Inghilterra
Conflitto anglo-russo?

LONDRA, 25.

Il « Foreign Office » ha pubblicato la lettera diretta al partito comunista britannico da Zinovieff, presidente della Terza Internazionale. La lettera, riferendosi alla discussione da svolgersi al Parlamento circa il trattato concluso fra la Gran Bretagna ed i Soviety, incita le masse inglesi del proletariato ed i disoccupati a sostenere l'accordo stesso e la conclusione di un prestito a favore della U. R. S. S.

La lettera raccomanda di far pressioni sul partito labourista, di vigilare sui « leaders » del partito stesso, di organizzare una campagna contro la politica di Mac Donald e di intensificare la propaganda nelle file dell'Esercito e della Marina.

In seguito a tale pubblicazione Mac Donald ha inviato a Rakowsky, rappresentante dei Soviety a Londra, una lettera in cui protesta contro tale propaganda che il Governo britannico considera come una ingerenza straniera negli affari interni britannici e come una violazione delle solenni e ripetute promesse fatte dalle autorità soviettiste.

Concludendo, Mac Donald chiede che gli impegni assunti siano osservati nella lettera e nello spirito e che il Governo dei Soviety faccia conoscere le sue osservazioni.

Commentando la lettera di Zinovieff e la protesta di Mac Donald, i giornali affermano che questo avvenimento rappresenta la più grande sorpresa elettorale.

Il « Daily Telegraph » scrive che quali che siano le ragioni che hanno indotto Mac Donald a pubblicare la lettera di Zinovieff in questo periodo delle elezioni, esse debbono essere grandemente importanti perchè con questa pubblicazione il Primo Ministro distrugge davanti agli elettori il suo piedestallo sulla politica russa.

Il « Daily Herald » scrive che l'incaricato di affari dei Soviety, Rakowsky intervistato la scorsa notte, ha dichiarato che il documento è assurdamente falso.

Le violenze elettorali continuano dappertutto a verificarsi. Ieri, durante un comizio a Garndiffaith, il candidato antisocialista è stato gravemente percosso ed ha avuto un braccio fratturato.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 - Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 19
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Ai Fascisti Friulani

Vigilia di fede

Il Fascismo Friulano ha voluto, non senza ragione, iniziare la celebrazione del secondo anniversario della Marcia su Roma mentre ricorrono le giornate della vigilia. Il Fascismo si sente anche oggi alla vigilia delle sue ulteriori conquiste nonostante i tentativi di tutte le opposizioni che mirano a convincere il popolo italiano dell'imminente ritorno ai tempi di tutte le umiliazioni nazionali.

Nemici e falsi amici vanno predicando che la Marcia su Roma può essere stata un avvenimento di importanza nazionale, ma che, ormai, la funzione del fascismo, intesa soltanto nel senso di reazione alle tendenze bolscevizzanti, è definitivamente esaurita. Appunto perchè il fascismo si sente invece qualche cosa di molto diverso e di molto più importante, non un fenomeno transitorio e tanto meno esaurito, ma un movimento spirituale che è appena ai suoi inizi, appunto per questo, diciamo, esso sente di vivere ancora con tutte le energie e tutti i proponimenti che sono propri delle grandi «vigilie».

Questo sentimento, reso più acuto e più aspro dai moltiplicarsi delle ostilità, palesi o subdole, animerà oggi tutte le adunate celebrative che si svolgeranno nella nostra Provincia: da Idria, estremo baluardo della Nazione, fino alle Sezioni della pianura più lontana.

A tutti i fascisti friulani mandiamo il fraterno saluto come nei giorni di tutte le battaglie per il trionfo del nostro ideale. Anche questa volta, come sempre, dalle adunate, comunione di spiriti, di volontà, di propositi, scaturiranno per le Camicie Nere friulane nuove sorgenti di fede e sarà cementata, più saldamente che mai, la volontà di condurre innanzi, contro tutto e contro tutti, la conquista delle coscienze che, dopo la conquista dello Stato, è la mèta luminosa del nostro cammino.

LA VITA DI GORIZIA

Il Consiglio Comunale e la marcia su Roma

GORIZIA, 25.

Il Consiglio comunale è convocato in sessione straordinaria per trattare in merito alla commemorazione della marcia su Roma e per discutere in merito agli altri 19 oggetti posti all'ordine del giorno.

Il giuramento delle Camicie nere

Grandi manifestazioni di simpatia si apprestano a tributare la cittadinanza alle balde camicie nere della 62.a Legione Isonzo in occasione del loro giuramento che avrà luogo la mattina del 26 corrente.

La località prescelta per la cerimonia è fissata in Piazza Cesare Battisti. Qui convengono tutte le autorità cittadine civili e militari, rappresentanze di tutti i fasci e sindacati fascisti della zona, reparti di truppa e rappresentanze di associazioni patriottiche faranno ala d'onore ai militi della 62.a Legione.

La cerimonia ufficiale è fissata per le ore 9. Alle 8 sul campo sportivo Divisionale ci sarà l'adunata di tutta la Legione, forte di oltre 1500 camicie nere. Le tre Coorti, di Cividale, Cormons e Gorizia, al comando del cav. Francisci, verso l'adunata, preceduta dalla banda della Legione che, diretta dal maestro Penso, si presenterà per la prima volta al pubblico, si muoveranno dal campo attraversando il Corso Vittorio Emanuele III e passando dalla Via Alvarez raggiungeranno la Piazza Cesare Battisti.

Le tre Coorti al comando dei rispettivi comandanti, cav. Francisci, cav. Morani e cav. De Rienzo, si disporranno sul piazzale in linea di fronte e riceveranno dalle mani della madrina, la bandiera della Legione offerta dalle dame di Gorizia, col contributo del locale presidio Militare e dalla Commissione Reale per il Friuli.

Dopo il giuramento, la Legione sfilerà dai giardini, dal corso Giuseppe Verdi e corso Vittorio Emanuele ritornando al campo sportivo Divisionale dove le camicie nere consumeranno il rancio speciale, per poi rientrare nelle proprie sedi.

Alla sera, nei vasti locali del Comando della 62.a Legione Isonzo, gli ufficiali della M. V. S. N. offriranno alle autorità ed agli ufficiali del Presidio di Gorizia un rinfresco.

L'agenzia delle imposte di Gorizia

rende noto che nei Comuni delle zone maggiormente danneggiate dalla guerra comprese nei territori annessi, il carico degli elenchi di residui e dei ruoli arretrati, per tale non ancora scaduto, verrà posto in riscossione dal corrente mese in un numero di rate bimestrali che diano luogo al completo pagamento entro il 31 dicembre 1927, se trattasi di imposta fondiaria e di imposta casatico classi, entro il 31 dicembre 1925 se trattasi di altre imposte.

La riscossione degli arretrati delle imposte dovute secondo la legislazione del cessato regime, non riscritti a ruolo, sarà suddivisa in un numero di rate tale da garantire la completa esazione entro i termini indicati nel predetto articolo.

Nella nostra zona, agli effetti del decreto, si considereranno come maggiormente danneggiati dalla guerra i Comuni dei mandamenti di Canale, Comena, Gorizia, Gradisca, Plezzo e Tolmino.

Per le imposte fondiarie e casatico classi, le otto rate bimestrali che riguardano il triennio, saranno portate al 20 in guisa che l'importo di ciascuna di queste 20 rate si ragguaglierà al 25 dell'importo di ciascuna delle otto rate precedenti.

Per le altre imposte di tipo ex austriaco, parimenti, le 14 rate bimestrali residue, dall'ottobre corrente, vengono portate a 20, di guisa che il nuovo importo di ciascuna di esse rappresenterà 7 tredicesimi del precedente.

I festini dell'Audax

Con domani, 26 corrente, riprenderanno nella sala dell'Albergo all'«Angelo d'oro» gli annuali festini domenicali dell'Audax Sportivo.

Le danze quest'anno saranno dirette dal signor Gino Vidrig a principiare dalle 17 di ogni domenica o festa intermedia.

I cimiteri di guerra nei giorni dei morti

Anche quest'anno i nostri cimiteri di guerra, in ricorrenza del giorno dei morti, saranno curati dall'amore o dalla pietà del gruppo delle donne goriziane «Pro Eroi».

Le volonterose donne di Gorizia hanno già principiato ad intrecciare ghirlande d'alloro per collocarle alla vigilia sulla croce dei cimiteri degli Eroi di Gorizia e di Oslavia e lungo la vallata dell'Isonzo.

Inoltre le donne volonterose portino intanto l'alloro, col quale verranno fatte le corone, in via Morelli, 16, dove il signor Joch molto cortesemente ha messo un locale a disposizione del gruppo.

Il Municipio di Gorizia, avvicinandosi i giorni destinati alla commemorazione dei defunti, ha disposto che la collocazione e la riparazione delle lapidi al cimitero, nonchè l'esecuzione di qualsiasi lavoro inerente alla sistemazione delle lapidi stesse o delle sepolture, debbano essere portati a compimento entro il mezzodì del giorno 29 corrente mese. Trascorso tale termine non sarà più permessa la esecuzione dei suddetti lavori, dovendosi procedere alla pulizia del cimitero.

Si fa appello alla cittadinanza e specie ai maestri scalpellini di attenersi scrupolosamente a queste disposizioni.

LA STAGIONE LIRICA AL VERDI

In città e nel contado è stata molto favorevolmente commentata la prossima riapertura del nostro massimo. La nuova impresa teatrale Sasso e C. che gestisce il nostro Teatro «Verdi» ha creduto opportuno iniziare il battesimo delle rappresentazioni con una primaria stagione lirica.

Infatti, i grandi lavori preparatori che in questi giorni si susseguono alacremente dimostrano all'evidenza con quanta febbre si stia allestendo lo spettacolo che non potrà non riuscire in tutto degno della città nostra che vanta in linea teatrale nobilissime tradizioni.

Abbiamo parlato con il direttore signor Giuseppe Scarpati, l'infaticabile organizzatore del grande spettacolo lirico, il quale ci ha assicurato nel modo più categorico che l'impresa, pur di riuscire nell'intento, ha fatto tutto il possibile per completare i quadri organici della scena, scritturando artisti di cartello senza badare a spese o senza pretendere sovvenzioni di sorta chicchessia.

E il teatro, ritoccato nelle parti più sensibili, corretto nelle sue elementari imperfezioni, è veramente divenuto un ambiente che potrà dare ai visitatori la sensazione gradita di un rifacimento da lungo tempo desiderato e in tutto corrispondente alle moderne esigenze della scena.

La scelta delle opere ha incontrato l'incondizionato favore del pubblico goriziano che da lungo tempo desiderava di udire in bella edizione la suggestiva opera di Umberto Giordano «Andrea Chenier» e l'audizione di «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci».

Sul secondo cartellone che l'impresa ha reso pubblico, figurano tra i suoi artisti la nota soprano Freman B(a)ina e Armando Barbieri, reduci dell'Arena di Verona.

Maestro direttore e concertatore d'orchestra il cav. Bruno Erminero.

La prima andrà in scena il giorno 4 novembre.

L'Impresa, per tutta la stagione lirica si è assicurata per la cittadinanza, il servizio tranviario notturno e per la provincia un servizio di autocorriere.

Servizio di autocorriera al cimitero di Merna

Con domani, domenica 26 corrente, il servizio domenicale di autocorriera al cimitero di Merna sarà anticipato. La autocorriera partirà dal Caffè Teatro alle ore 15. Nei giorni 1 e 2 novembre il servizio sarà continuato dalle ore 7.30 sino a tarda ora, con partenza da Gorizia (Caffè Teatro) e dal cimitero di Merna ogni dieci minuti. Il servizio, che verrà disimpegnato dall'Autocorriera Carsica Agr. Carnevali e U. Quattro, potrà essere ancora più intenso a seconda del numero dei viaggiatori.

Esami per macchinisti di caldaie a vapore

Le persone che intendessero di sottoporsi all'esame di conducente di caldaie a vapore nella prossima sessione autunnale, sono pregate di annunciarsi non più tardi del 25 corrente mese alla locale Camera di Commercio (via Codelli, 11, Banca d'Italia) presso la quale potranno avere ulteriori schiarimenti in proposito.

Licenze d'esercizio pubblico

La R. Sottoprefettura di Gorizia, ci comunica che per tassativa disposizione di legge, avvalorata da una recente deliberazione della IV.a Sezione del Consiglio di Stato, è vietata ogni cessione, *trapasso o vendita delle licenze di esercizio pubblico di osterie, trattorie o caffè, per cui è da considerarsi nullo qualsiasi contratto di vendita in tal senso; gli esercenti sono quindi diffidati di astenersi da qualsiasi cessione delle licenze predette sotto comminatoria della revoca della licenza e delle relative sanzioni penali.*

Il trattenimento dell'U. G. G.

Questa sera, nel simpatico teatrino dell'Unione Ginnastica Goriziana, *ci fu* un trattenimento sociale sostenuto dalla Sezione drammatica.

Il vasto e fiorito programma soddisfece pienamente il numeroso uditorio che tributò a tutti gli interpreti vivi applausi.

Negli intermezzi suonò una buona orchestra, diretta dal maestro R. Penso.

Chiusero lo spettacolo le danze che si protrassero animatissime fino alle prime luci dell'alba.

Al Vittoria

continuano i successi della Compagnia operettistica Sante Bonaldo. Questa sera il numeroso pubblico accorso ebbe occasione di gustarsi una buona edizione dell'«Eva». L'orchestra filò egregiamente sotto la bacchetta del maestro Valentino Quarente.

Domani sera la Compagnia andrà in scena con «Addio Giovinezza» e lunedì, l'ultima, con «Santarellina».

Elargizione

A favore della locale Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, il signor Carlo Emilio Lampe ha elargito L. 20.

CORTE D'ASSISE

L'audace rapina di Cervignano

Per lunedì, 27 corrente, è atteso con vivo interesse un importante processo alla nostra Assise contro Adeodato Romboni, Eugenio Bandolin e Francesco Visintin, autori della rapina commessa il 7 giugno 1923 a Cervignano in danno di don Camuffo, al quale rubarono a mano armata 25 mila lire.

I tre imputati saranno difesi dall'avvocato Zennaro di Trieste.

Da MONFALCONE

L'arrivo di S. A. R. la Duchessa ELENA D'AOSTA

(25). — Ieri alle 12.30 proveniente da Trieste, arrivò qui la Duchessa D'Aosta.

L'Augusta Signora col seguito volle visitare l'Asilo «Italia Redenta», sul viale porto Valentino, dove erano convenute le autorità e precisamente il Sindaco avv. Bonavia con alcuni membri della Giunta Comunale, il Sottoprefetto cav. dott. Rossi, il tenente dei Carabinieri, le rappresentanze dei Comuni vicini e pubblico; le Società mutilati, i combattenti, la Società di Mutuo Soccorso, la Filarmonica colla banda e un gruppo di ginnasti in divisa.

L'arrivo di S. A. R. viene accolto al suono della Marcia Reale, mentre le donne del popolo, che hanno i loro bambini all'Asilo profondono fiori.

La Duchessa scende dall'automobile, e subito viene salutata dal Sindaco e dalle personalità vicine; a questo punto intravvede il capitano conte Giuseppe Valentinis con a lato la contessa Maria e il figlioletto Filiberto; la Duchessa si avvicina immantinente al capitano Valentinis, che conobbe durante la guerra, quando esso era combattente nella gloriosa III. Armata e s'intrattiene seco lui e colla famiglia.

Prosegue quindi l'ispezione all'Asilo, che dura un certo tempo e, dove si svolge un saggio dai bimbi.

La Duchessa ha parole di viva lode fra gli insegnanti e si congratula caldorosamente con essi.

Il corteo si ricompone e rapidamente si avvia al dispensario lattanti dove S. A. procede ad una minuziosa visita accompagnata dal dott. Beltrame e dalla signorina Wagner infaticabile crocerossina.

Visita quindi le scuole popolari dove sono ad attenderla gli scolari col Direttore sig. Gregoris e il corpo insegnante altra visita all'Asilo Lucilla Cosulich di Pauzacco, dopo di che l'Augusta signora si avvia al cimitero degli Eroi salutata dagli applausi del popolo riconoscente.

Da TOLMINO

Per un trasferimento

Il dott. Bartolomeo Calvi, ci scrive una lettera smentendo che si sia fatta un'inchiesta prima del suo trasferimento dall'Istituto Magistrale.

Da TOLMEZZO

I combattenti di Tolmezzo

aderiscono alla commemorazione della Marcia su Roma

(25). — Il Consiglio direttivo della Sezione Combattenti di Tolmezzo, riunito, ieri sera, in adunata straordinaria tutti i soci, proponeva agli stessi il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo della Sezione dei Combattenti di Tolmezzo, riunitosi la sera del 21 corrente ottobre in seduta straordinaria, ha deliberato di aderire ufficialmente alla commemorazione della Marcia su Roma, ritenendo con questo atto riconoscere in quella la seconda vittoria, dopo Vittorio Veneto, colla quale la Patria venne tratta dalla sicura rovina;

riafferma la completa fiducia nel Governo Nazionale di Benito Mussolini solo ed unico valorizzatore del sacrificio dei combattenti ed ai quali diede l'appoggio morale e materiale con leggi opportune».

Messo ai voti l'ordine del giorno presentato dal Consiglio direttivo della Sezione Combattenti di Tolmezzo, viene approvato a grande maggioranza, meno i soci signori Aurelio Fiorello (mutilato), Luigi Malisani, Massimo Billini e Girolamo Marini.

Su proposta del consigliere sig. Annibale D'Orlando, l'assemblea ha creduto opportuno d'inviare a S. E. il Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«L'assemblea Combattenti di Tolmezzo in occasione della celebrazione del secondo anniversario della Marcia su Roma, giura a V. E. rinnovata profonda devozione».

L'assemblea quindi si sciolse inneggiando alla Patria, al Re e al Duce.

Da S. VITO al Tagliamento

Beneficenza

Publichiamo un 2.o elenco delle offerte pervenute a quest'Ente di Beneficenza in morte del compianto sig. Pietro Mainardis, chimico farmacista di questa città:

Ing. G. Nigris L. 25 — Carbona Santo 10 — Montico Luigi 5 — Brunetti Antonio 10 — Farmacia Baldini e Dal Medico Casarsa 20 — dott. Mario Asquini 25 — Antonio Colutta 25 — Primon Pietro 25 — Francescutti Mario 25 — Alborghetti Giovanni 25 — Frisacco Carlo 20 — dott. Antonio Fabricio 50 — dott. Giuseppe Di Salvo 30 — Roccazzella Giuseppe 5 — Pascatti cav. Andrea 20 — dott. Gino Beggiato 50 — dott. Mario Stufferi 50 — Personale Farmacia Beggiato 30 — Zannier Giovanni 10 — Lovadina Emilio 5 — Fratelli Fumei 5 — Venturini Antonio 5 — Famiglia Sinigaglia e Massa 100 — Nello Vianello 10 — Personale Farmacia Mainardis 60 — dott. Piero Masotti 50 — Antonio Montico 10 — dott. Luigi Gubitteri 20 — Fanello geometra Enrico 25.

Da PORDENONE

Per la marcia su Roma

sull'adesione dei Combattenti

(25). — La deliberazione presa ieri dal Consiglio direttivo della locale Sezione Combattenti è stata accolta con viva approvazione dalla grande famiglia dei reduci di guerra. Essa serve a dare agli avversari dalle varie tinte e gradazioni politiche una buona lezione di coerenza e di autonomia.

I combattenti pordenonesi non potevano non partecipare alla celebrazione della Marcia su Roma che è, come essi dicono nel loro telegramma al Duce «la continuazione ideale di Vittorio Veneto».

Ed essi non potevano nè volevano dimenticare i sacri vincoli di fede, di lotta, di sacrificio, di passione e di vittoria che li uniscono alle legioni delle Camicie Nere che si accingono, dopo di aver a prezzo di tanto sangue purissimo riconquistata e rivalutata quella Vittoria che i bastardi politicanti italiani rinnegarono e maledirono, a giurare al Re obbedienza, disciplina e fede.

Noi fascisti salutiamo i compagni della trincea che sanno essere degni ancora una volta del loro valore e della loro funzione italiana.

Avanguardia Giovanile Fascista.

Venerdì sera alle ore 20 alla sede della Sezione fascista ebbe luogo la riunione del Direttorio dell'A. G. F., presenti il sig. Valenzuela segretario politico del fascio e Caccia, Apillala, Dozzo e Milanese dell'Avanguardia.

Con il sig. Valenzuela vengono presi accordi e deliberazioni per la partecipazione alla commemorazione della Marcia su Roma, alla quale tutti gli avanguardisti sono tenuti a parteciparvi.

Passando al secondo comma dell'ordine del giorno «cioè organizzazione generale» vengono deliberati vari provvedimenti affinchè la sezione avanguardista grazie all'aiuto morale e materiale del P. N. F. si avvia ad essere quella scuola spirituale dove i giovani avanguardisti possano apprendere la disciplina delle opere, la brama superba della elevazione umana che permetta a loro di essere domani militi fedelissimi e disciplinati per la difesa e la grandezza della Patria e per il trionfo dell'idea fascista.

Viene poi approvata la relazione finanziaria fatta dal cassiere Apicella e il segretario Caccia viene autorizzato all'acquisto delle divise per gli avanguardisti che ne fossero sprovvisti.

Incontro Calcistico

Oggi la squadra dei nero-verdi (calciatori concittadini si incontrerà a Trieste con la squadra dell'Edera Triestina.

I calciatori concittadini scenderanno in campo nella seguente formazione:

Copat — Rosolen, Bernardis — Mattiuesi, Gambellini, Finali — Contratto, Stella, Furlan II, Fabris, Del Giudice. Riserve: Rossi e D'Arbo.

La squadra sarà accompagnata dal trainer sig. Pasqualini. Questo incontro è vivamente atteso nel nostro ambiente sportivo per il valore della squadra Triestina ed anche per il buon allenamento dei calciatori del Pordenone F. B. C.

E' da augurarsi che i concittadini possano riconfermare a Trieste le vittorie sul Gorizia e sul Gloria di Fiume. La squadra partirà stamane alle otto dal Bar Figini.

Farmacia di turno.

Oggi è aperta la Farmacia Sellailli del dott. Cesarotto, Corso Vittorio Emanuele, e a tutto sabato, rimanendo aperta fino alle ore 21, presterà servizio di turno.

Stato Civile.

Ecco il movimento dello Stato Civile dal 17 al 23 corrente: Nati vivi fasc(h)i 7 femmine 5: Nati morti nessuno.

Pubblicazioni di matrimonio: Santarossa Amedio con Muzzin Giustina — Mazzon Angelo con Brusadin Maria — Pitton Giovanni con Boer Elena — Marcolin Alfredo con Botrè Antonia-Lucia — Taffarel Augusto con Belluz Maria.

Morti: ordenons Antonio d'anni 44 — Paier Augusto a. 1 — Carmassi Aurelio a. 21 — Turchet Elvira m. 11 — Babuin Santè a. 62 — Tomasi Elio m. 5 — Aisido Mafalda m. 3 — Fracas Paolo a. 34 — Toffoli Maria ved. Barbesin a. 81 — Zanatta Elisabetta a. 27.

Da MARANO LAGUNARE

IL PORTO

(25). — Finalmente anche la nostra popolazione, grazie all'assiduo interessamento delle autorità locali, giustamente considerate da quelle superiori Governative, ha avuto la soddisfazione di veder compiere il primo passo sulla via che deve portare Marano alla restaurazione del suo porto marittimo.

Da circa due mesi l'impresa Taverna-Simonato sta lavorando sotto la direzione del Genio Civile Marittimo di Venezia per approfondire il bacino che permetterà libero approdo a tutti quei velieri di medio tonnellaggio che sono ora costretti a seguire altre vie più lunghe e meno naturali, con grave danno della nostra gente che del mare conosce i rischi e le fortune.

Oltre al bacino suddetto, in merito al saggio progetto della direzione dei lavori, validamente coadiuvata dai potenti mezzi forniti dall'impresa, si è potuto ottenere la rettifica del tratto di canale compreso fra il ponte di Marano e lo sbarco a S. Vito. Ciò, oltre a rendere più agevole la navigazione, da una grande quantità di materiale di rifiuto offrendo così la possibilità di costruire una strada e di brevissimo percorso fra il paese e il cimitero.

La nostra operosa popolazione, che ha ben sentito ed apprezzato i vantaggi di questi primi lavori, mentre plaude con gratitudine all'opera ricostruttrice del Governo Nazionale, si augura di vedere realizzate le altre sue speranze e le promesse già ripetutamente fatte, e cioè compiuta l'opera attuale col risanamento della parte nord-ovest del paese e lo spurgo della darsena di rifugio alle barche pescherecce. Lavori questi già noti e studiati dalle competenti autorità tecniche.

Da CAVOLANO di Sacile

Conferenza Agraria.

(25). — Nella sala San Lorenzo in Cavolano, domenica 26 corr. alle ore 10.30 ant. il dottor Buba terrà una pubblica conferenza sul tema: «Coltivazione del frumento, Organizzazione agraria».

Da COMEGLIANS

Importante riunione di Sindaci

per trattare in merito al trasporto merci sulla Villa Santina - Stazione Carnia

(24). — Si sono riuniti ieri, alle ore 10, nella sede Municipale di Comeglians dietro invito diramato dal Sindaco di Ovaro sig. Francesco dell'Oste, i sottoelencati signori:

Francesco dell'Oste, Sindaco di Ovaro; cav. Giuseppe Frucco, Commis. Prefettizio di Prato Carnico; geom. Pietro Galante, Sindaco di Comeglians; Giacomo Barbacetto, assessore di Ravascletto; Gervasio Lepre, Sindaco di Rigolato; Gio Batta Samassa, assessore di Forni Avoltri.

In rappresentanza dell'Amm. della tramvia Val Degano è pure intervenuto il sig. geom. Ettore De Franceschi.

Presiede la seduta il sig. Francesco Dell'Oste, assistito dal Segretario di Comeglians sig. Girelli. Scopo della riunione è quello di trattare circa il servizio trasporto merci della Società Veneta Ferrovie Secondarie, tronco Villa Santina - Stazione per la Carnia.

Il sig. Dell'Oste osserva innanzitutto che, da qualche tempo, alla stazione ferroviaria di Villa Santina, non viene concesso il quantitativo di carri necessari al trasporti delle merci che, dai Comuni della Vallata di Gorto, vengono scalate a quella stazione.

Dimostra, a larghi tratti, il grave danno che tale deficenza arreca all'interesse economico dei singoli industriali e, conseguentemente, alla popolazione tutta;

dice che tale deficenza deve essere limitata, con adeguati provvedimenti, da parte della Amministrazione cui incombe l'obligo di provvedere a tali servizi;

osserva che la distribuzione dei carri alla suindicata stazione deve avvenire regolarmente secondo le richieste degli interessati, e ciò, allo scopo precipuo che, nell'eventuale forzata deficenza dei medesimi, la distribuzione abbia a gravare, in eguale misura, su ogni singolo petente ed in ordine alle richieste fatte ed alle merci da spedire;

Fa presente che, nonostante i reiterati reclami degli interessati, i lamentati inconvenienti ancora perdurano.

I convenuti, in seguito alla audizione del Sindaco Dell'Oste, dopo sobria, serena discussione unanimi nel voto, approvano il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti dei Comuni della Vallata di Gorto riuniti in Comeglians:

Udita la relazione del sig. Francesco Dell'Oste, Sindaco di Ovaro, riflettente il disservizio trasporto merci Società Veneta Ferrovie Secondarie, tronco Villa Santina - Stazione per la Carnia;

riconosciuta l'urgenza di provvedimenti immediati intesi ad eliminare uno stato di fatto che può ineluttabilmente, con il suo permanere, pregiudicare, la stessa economia dei paesi della Vallata di Gorto nonchè gli interessi della tramvia Val Degano dai medesimi gestita;

FORMULANO alla Direzione della Società Veneta Ferrovie Secondarie l'invito categorico di informare la sua azione, nella organizzazione del servizio trasporta merci, a criteri più pratici e più contingenti, di provvedere, con tutta sollecitudine a tutti quei mezzi atti a rendere il servizio stesso più elastico e maggiormente rispondente alle inderogabili necessità degli industriali dei paesi in argomento;

DEMANDANO al Sindaco di Ovaro l'incarico di esperire, in tale senso, le pratiche che si rendessero necessarie sia verso la Società Veneta, sia, verso la Direzione delle Ferrovie dello Stato facendo presente che, se le stesse non sortissero esito favorevole, verranno convocati tutti i Sindaci dei Comuni interessati per deliberare la sospensione di ogni sussidio a favore della Società Veneta surricordata».

Da PAVIA DI UDINE

La Sezione Combattenti

aderisce ufficialm. alla commemoraz. della Marcia su Roma

(25 per telefono). — Il Consiglio Direttivo di questa sezione combattenti riunitosi questa sera ha deliberato all'unanimità di prendere parte ufficialmente alle cerimonie per la commemorazione del secondo anniversario della Marcia su Roma.

Da S. DANIELE

I combattenti aderiscono alla celebraz. della Marcia su Roma

(25). — Ci giunge notizia che molte Sezioni Combattenti di questo mandamento hanno deciso di partecipare ufficialmente alla commemorazione del secondo anniversario della Marcia su Roma, fra questo sarebbero quella di Coseano, S. Vito di Fagagna, Maiano, Moruzzo, Fagagna, Colloredo di Montalbano, Dignano al Tagliamento, Rivo d'Arcano ecc.

Da CASSACCO

AUTOPSIA

(25). — Ieri è seguita l'autopsia del vecchio Giovanni Sant che, atterrato da un ciclista sconosciuto, morì il giorno dopo per paralisi.

I medici constatarono alcune lesioni prodottesi nell'investimento, ma si sono riservati di pronunciarsi circa la causa precisa della morte.

Ringraziamento

La famiglia del compianto

Pietro Mainardis

Chimico Farmacista

commossa per le imponenti manifestazioni tributate al suo caro estinto, ringrazia tutti coloro che con qualunque mezzo vi hanno partecipato.

S. Vito al Tagliam. 25 ottobre 1924.

Dopo breve malattia si è spento santamente in Aquila a 87 anni

ANTONIO CIATTEI

Il figlio Valeriano, la nuora Noemi Sgobero Ciattei, sorella e nipoti addolorati annunciano.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

GIOVANETTO APPRENDISTA cercasi. Rivolgersi Agenzia Automobili Itala, Via Caterina Percotto 2 A.

GIOVANE ATTIVISSIMO distinto viaggiatore, ottime referenze, viaggerebbe qualsiasi articolo per l'intero Friuli Scrivere N. 9345 Amministrazione del Giornale.

VENDESI A RATE mobili d'ogni genere a prezzi convenientissimi, Angelo Ferrario e C., Via Teobaldo Ciconi, 3 B. (interno magazzeni Leskovich), Udine.

SETERIE e scampoli, Via Aquileia N. 1 (ingresso sotto il portone) UDINE.

VIVAI Dott. DORIGO, Manzano, Viti innestate disponibili oltre 100 mila a L. 0.70. Gelsi astoni innestati a L. 3.20. Gelsini speciali per protogelso. Viti selvatiche a L. 0.20. Talee da innesto a L. 6 il cento.

INDIRIZZI d'ogni specie fornisce la Gazzetta Lombarda. Pel Friuli, Scrivere: Udine, Viale 23 Marzo, 50, Franco Ettore, agente regionale.

VENDESI AREE FABBRICABILI a m. 100 da Porta Gemona. Rivolgersi d'Agostino Romeo, Albergo Commercio, Piazza Duomo, Udine.

LEGNAMI. Importante vecchia ditta cerca per sua filiale Austria agente pratico acquisti, ricevimenti, spedizioni, buon contabile, perfetta conoscenza tedesco. Indirizzare offerta N. 0336 presso Ufficio Pubblicità Giornale.

Da BICINICCO

L'inaugurazione della Latteria di Gris

(25). — Oggi la industre ed operosa frazione di Gris era in festa per l'inaugurazione della Latteria turnaria cui affluiscono col loro ottimo latte gli agricoltori del capoluogo e delle frazioni di Cuccana e di Gris.

Alla cerimonia inaugurale assistevano l'egregio sig. Attilio Facini che a questa provvida istituzione dedicò l'intelligente sua attività e il suo generoso contributo finanziario, la gentile sua signora, il fratello Bernardino Facini benemerito sindaco di Coseano, il sindaco di Bicinicco sig. Aldo Cocetta, col fratello ing. Tullio, l'assessore Sirizzolo il segretario comunale sig. Lodolo, le notabilità del paese e numerosi amici udinesi espressamente recatisi, assieme a larga rappresentanza della stampa, per assistere alla riuscita manifestazione che riuscì una vera festa del lavoro agricolo.

La Latteria ha un modernissimo impianto allestito colla nota precisione dalla Ditta Darin e Vendruscolo e benchè solo all'inizio della sua produzione gode già le più larghe simpatie degli agricoltori del paese e delle zone limitrofe tanto che questo caseificio promette già di riuscire uno dei migliori della provincia grazie anche all'attività del provetto casaro Vito Quai.

Alla inaugurazione seguì un lauto banchetto durante il quale regnò la più schietta allegria, geniale caratteristica della gente friulana.

L'egregio sindaco sig. Aldo Cocetta alla fine della lieta riunione pronunciò un indovinatissimo brindisi rilevando il significato della cerimonia con cui fu inaugurata la latteria per nobile iniziativa di un uomo assecondata dalle popolazioni di Gris e Cuccana. Questo uomo è l'egregio sig. Attilio Facini che con mirabile fervore, con tenacia e con sacrifici pecuniari ha voluto dotare la frazione di Gris di un caseificio fornito di macchinari modernissimi e tali da renderlo uguale ai migliori del nostro Friuli.

Quale rappresentante del Comune di Bicinicco l'egregio sindaco volle esprimere pubblicamente al sig. Attilio Facini tutta la sua ammirazione per la proficua iniziativa, certo che la latteria, sorta sotto sì lieti auspici, avrà una vita prosperosa e duratura e sarà apportatrice di benessere e di cordiale avvicinamento fra le popolazioni di Gris e di Cuccana. L'oratore rilevò inoltre le altre benemerenze del sig. Attilio Facini nel campo agricolo. Egli infatti seppe ridurre a coltura intensiva una vasta zona improduttiva della Bassa friulana e provvide alla progressiva ricostituzione dei vigneti.

Il sindaco chiuse il suo discorso inneggiando al sig. Facini e additandolo come esempio e sprone a quanti amano lo sviluppo dell'agricoltura fonte inesauribile di ricchezza nazionale.

Altri cordialissimi brindisi seguirono il discorso applauditissimo del sindaco e a tutti rivolse nobili parole di ringraziamento l'egregio sig. Facini.

Da CIVIDALE

Il mercato.

(25). — Causa il maltempo il mercato d'oggi non ebbe luogo, con gravissimo danno per il commercio.

Un avviso del Sindaco avverte che il mercato di sabato, 1.o novembre, avrà luogo venerdì 21 corrente.

Adunanza Magistrale

Oggi 26 c. m. a Cividale sede della Sezione Forogiuliese dell'U. M. Nazionale si terrà un importante seduta per trattare il seguente o. d. g.

1. Commemorazione della sig. Fusarini Lussolic Teodolinda;
2. Resoconto dell'ultimo congresso dell'U. M. N. tenuto a Roma il giugno ultimo scorso;
3. Resoconto morale e finanziario dell'annata della Sezione;
4. Nomina delle cariche;
5. Varie.

Il Presidente prega vivamente tutti i soci d'esser presenti alla seduta e prega anche questi a voler far utile propaganda con quelli che non fanno parte a nessun sindacato magistrale.

L'adunanza avrà luogo nell'aula dell'Asilo Infantile gentilmente concessa dalla distinta Direttrice sig.na Amelia Zuliani.

La Duchessa d'Aosta

Domani, S. A. la Duchessa d'Aosta visiterà l'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco. Presenzieranno le autorità, le Dame infermiere, ecc.

Condoglianze

All'egregio signor Luigi Pètris di S. Daniele del Friuli che, dopo un periodo di speranze, ha perduto il suo dilettissimo figlio Ennio, studente, malato di peritonite, ribelle alle più affettuose cure, giungano, alle tante manifestazioni di compianto, anche le nostre vivissime condoglianze.

Teatro.

Anche ieri sera, al Ristori, la Compagnia di operette di Maurizio Parigi, si è fatta apprezzare nell'operetta «Il Paese dei Campanelli». La Gemma Dantes la Vera Zouroff, il Maurel, il Besesti e tutti gli altri riscossero applausi e chiamate numerose.

L'orchestra, diretta dal maestro Manfrini, sempre bene.

Domani recita.

Cinema Teatro Corte

Domani, 26, al Cinema Teatro Corte si rappresenterà la spettacolosa film: «Hedda Gabler», riduzione del celebre dramma di E. Ibsen.

Scelta orchestrina accompagnerà l'interessante programma.

Beneficenza.

Il signor Pio Treleani ha offerto, pro erigenda Casa di Ricovero, L. 10, in morte della signora Schiavi-Brunelli di Udine.

Anniversario

Il P. N. F. ha pubblicato manifesti per la celebrazione della marcia su Roma.

Da MANZANO

Funebri.

(25). — Ieri si sono svolti i funerali della compianta signora Reginalda Tondini moglie del nostro capostazione e segretario politico. Essi sono riusciti imponenti. Tutti a Manzano dalle Autorità ai più umili cittadini, si sono uniti al lutto che ha colpito il nostro amico e ciò è la più bella attestazione della benevolenza che egli ha saputo cattivarsi nel pur breve tempo che si trova fra noi.

Il lunghissimo corteo procedeva nel seguente ordine:

La musica; il coro; molte corone offerte dai parenti, amici, dal fascio e dai ferrovieri; il clero poi la bara seguita dal marito e dalle Autorità fra le quali notiamo le famiglie: senatore di Brazzà, conti di Manzano; Contessa Cotelli; dott. Dorigo sindaco di Manzano in rappresentanza del Consiglio Comunale sig. Rizzani; Costantini e molti ufficiali della Milizia e fascisti; i capi stazione di Cormons, S. Giovanni Manzano, Buttrio con molte rappresentanze di ferrovieri, il corpo insegnante colle scolaresche e quindi una moltitudine di popolo.

Per le vie seguite dal mesto corteo tutti i negozi erano chiusi in segno di lutto mentre da molte finestre sventolava il tricolore abbrunato.

All'amico al purissimo fascista vada l'espressione del nostro cordoglio per la grande sventura che l'ha colpito.

Da MORTEGLIANO

Per il secondo anniversario della Marcia su Roma

(25). — Mortegliano celebrerà anche quest'anno, con i riti prescritti dalle superiori gerarchie fasciste, la data storica del 28 ottobre, festa di popolo risorto a vita serena dopo anni di avvilimento e di decadenza: la celebrerà anche, più che in altre formalità esteriori, nell'intimità dell'animo, ricordando il passato e confrontandolo con il presente, glorificando i Martiri della nobile causa ed esaltando i sacrifici degli artefici.

***

Quanto ai locali ex combattenti, nessuna deliberazione è stata ancora presa circa l'ubbidienza o meno agli ordini astensionistici emanati dal Comitato Centrale dell'Associazione. Ma è quasi certa la loro partecipazione alla commemorazione della Marcia, in quanto i maggiori esponenti della locale Sezione sono regolarmente iscritti al P. N. F. nonostante la pretesa apoliticità che vanno ostentando i dirigenti dell'Associazione stessa e i compiacenti fogli d'opposizione.

L'istituzione della 5.a elementare

Le pratiche svolte dalla nostra Amministrazione Comunale perchè anche qui fosse istituita la quinta classe elementare hanno raggiunto lo scopo.

Infatti ci consta che in questi giorni è pervenuta da parte del Provveditorato agli studi l'autorizzazione ufficiale. Ciò soddisferà certamente numerose famiglie, i cui figli potranno d'ora innanzi godere di una maggiore istruzione.

Dimenticanze sgradevoli

In un recente articolo, apparso su questo giornale in cronaca di Udine, il sig. S. P., esprimendo alcuni desideri personali circa lo sviluppo delle linee tramviarie in Udine e provincia, parla della possibilità di prolungare, in un non lontano avvenire la linea di Tricesimo, dalla Stazione di Udine fino a Pozzuolo. Questa la premessa.

Senonchè ai morteglianesi — che lo hanno letto — l'articolo in parola procurò francamente una certa amarezza nel constatare che Mortegliano non vi era nominato.

Come! — dissero, Mortegliano non figura nei progetti di costruzione delle future linee tramviarie? Ma se Mortegliano è un centro agricolo, commerciale, industriale nemmeno da paragonarsi a Pozzuolo! Ma se fino a Mortegliano è già bell'e pronta la sede stradale, su cui avrebbe dovuto «ansimare la vaporiera».

Evidentemente — cari compaesani — Mortegliano non figura nel cervello del sig. S. P.; ciò non vuol dire però che non figuri nei progetti di costruzioni più o meno future, perchè sarebbe semplicemente assurdo pensare ad una linea tramviaria che giunga sino a Pozzuolo, trascurando Mortegliano, che è l'unico centro (modestia a parte) che possa rendere attiva siffatta linea.

Altimajor.

Da TRICESIMO

FAUSTE NOZZE

(25). — Stamane, con il duplice rito civile e religioso, si sono uniti in vincolo indissolubile d'amore, la gentile signorina Pia Miotti e il dott. Carlo Cuoghi. Il rito religioso, accompagnato da soave musica, fu celebrato da monsignor Dall'Ava.

In Municipio, il Sindaco cav. Ellero, dopo aver detto l'attesa parola della legge, formulò agli sposi i più fervidi auguri di bene e offerse loro la tradizionale penna d'oro.

Dopo i riti, ai quali assistettero tutte le amiche della sposa e numerose altre persone, nella villa Miotti venne offerto un signorile rinfresco.

Il prof. don Miconi, salutando gli sposi partenti per un lungo viaggio, pronunciò affettuose parole di augurio.

Molti e ricchi i doni pervenuti agli sposi e splendide le cestelle di fiori. Numerosissimi pure gli auguri.

Alle famiglie Miotti e Cuoghi giungano le più vive congratulazioni; agli sposi l'augurio di ogni desiderata felicità.

La commemorazione della Marcia su Roma

La marcia su Roma sarà commemorata a Tricesimo con solenne e patriottica cerimonia.

Il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. ha deliberato di pubblicare un proclama.

Il 28 corrente al teatro Angeli sarà celebrata la storica data.

Verrà pure effettuata la consegna delle medaglie commemorat. della Marcia.

Dopo la distribuzione delle medaglie, gli intervenuti si recheranno in corteo al tempietto votivo in memoria dei caduti dove il fascio deporrà una corona d'alloro.

Per il giorno 30 il Consiglio Comunale è convocato per commemorare con rito austero il 2.o anniversario della Marcia su Roma.

Da PUIA di Pordenone

Conferenza Agraria.

(25). — Nelle Scuole di Puia, nel giorno di domenica 26 corr. alle ore 3.30 pom. il dott. Buba direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica Conferenza sul tema: «Coltivazione del frumento. Mutua assicurazione del bestiame bovino».

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 25 (per telegrafo): Francia 120.40 — Svizzera 444.25 — Londra 103.87,25 — New York 23.11,50 — Berlino (marco-oro) 5.47 — Vienna 0.0328 — Romania 13 — Belgio 110.60 — Spagna 310 — Praga 69.25 — Ungheria 0.0305 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 33.10.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82 — Consolidato 5 per cento 99.25.

Cronaca Udinese

La Duchessa d'Aosta in Friuli

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, stamane giungerà a Udine, Ospite graditissima. L'Augusta Signora, continua con fattiva ed infaticabile attività l'opera sua di pietà e di assistenza per i deboli e per gli umili che è la più squisita caratteristica delle Donne Sabaude. Infermiera instancabile in guerra, espressione attivissima del concetto umanitario cui si ispira la Croce Rossa Italiana, la Duchessa d'Aosta percorrerà in questi giorni, in pietoso pellegrinaggio d'amore, il nostro Friuli per visitarvi gli Asili dell'Opera nazionale di assistenza e tutti gli altri Istituti che raccolgono e coltivano, come teneri fiori i bimbi che dura sorte sottrasse alle cure dei genitori. Gli orfani di guerra sono i figli prediletti della Patria e ad essi Elena d'Aosta rivolge le sue cure più affettuose. Per questa sua grande opera di pietà vada all'Augusta Signora la più viva riconoscenza di ogni cuore italiano.

Oggi Udine e tutto il Friuli avranno l'aspetto delle grandi e più attese solennità; la cittadinanza si appresta, in un tripudio di tricolori, a rendere devoto ed affettuoso omaggio alla Duchessa d'Aosta, degna consorte dell'eroico Condottiero degli Invitti della Terza Armata.

Evviva Elena d'Aosta! Evviva Savoia!

L'odierno Convegno dei Mutilati a Monfalcone

Il voto della Sezione di Udine

Oggi si riuniranno a Monfalcone i rappresentanti del Friuli, di Farra, Istria, Trieste per discutere di argomenti di indole interna e per deliberare in merito alla partecipazione delle sezioni alla celebrazione della Marcia su Roma.

La Sezione di Udine nella sua adunanza, ieri sera, dopo aver votato un ordine del giorno di protesta contro atti di violenza di cui sarebbero stati oggetto, per motivi politici, alcuni mutilati, ha deciso di attenersi disciplinatamente agli ordini impartiti dal Comitato Centrale.

Il dott. Cesan, presidente dei Mutilati, ha conferito col Questore che gli ha dato affidamenti.

La Federazione Fascista farà conoscere all'organizzazione dei Mutilati il suo desiderio legittimo di avere notizia dettagliata degli incidenti che avessero a ripetersi per poter sceverare i casi di carattere politico da quelli che rientrano nel numero dei casi personali o di altra natura.

La riorganizzazione del Fascio di Udine

Ieri, il Segretario federale medaglia d'oro Nicolò De Carli, ed il Segretario politico del Fascio di Udine, dott. Enrico Preindl, in seguito ad invito ricevuto, si recavano a Trieste a conferire con il prof. Gustavo Masi, membro della Giunta Esecutiva del Direttorio Nazionale, e si intrattennero con lui circa la situazione politica generale.

Durante il colloquio venne brevemente trattata anche la questione inerente alla ricostruzione del Fascio di Udine ed il prof. Masi approvò le direttive alle quali la Federazione ed il Direttorio del Fascio di Udine ispirano la loro opera per la sollecita riorganizzazione del Fascio locale.

Il giuramento della Milizia

Martedì mattina, in piazza Umberto I — col programma già pubblicato — la Legione «Tagliamento» della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, come tutte le altre balde Legioni d'Italia, con solenne e austero rito, presterà giuramento di fedeltà al Re. E' un giuramento che già ogni milite aveva fatto nel suo cuore vibrante di entusiasmo e di fede, perchè Re e Patria sono i due ideali supremi del Fascismo. Per il Re, per la Patria e per il Duce ogni milite è pronto a combattere e a morire. Questo è il significato del rito.

Ci viene comunicato che il Presidente della Federazione provinciale dell'Associazione Nazionale Combattente, onorevole Russo, è stato incaricato di rappresentare in forma ufficiale la Federazione stessa alla cerimonia del giuramento della Milizia.

Omaggio ai caduti fascisti

Il giorno 28 corrente, prima del giuramento della Milizia Nazionale, il Direttorio Provinciale della Federazione Fascista Friulana e il Direttorio del Fascio di Udine si recheranno a deporre una grande corona di fiori innanzi al monumento ai caduti fascisti.

La riunione del Fascio per martedì

Il Direttorio del Fascio ci comunica:

Adunata degli inscritti, martedì 28 corrente, alle ore 9.30 precise, in Piazza Umberto 1°, dinanzi al R. Liceo.

La Federazione Combattenti e la marcia su Roma

«Il Comitato Provinciale della Federazione Friulana dell'Associazione Nazionale Combattenti, nella seduta del giorno 25 ottobre 1924, considerate con sereno giudizio le disposizioni ed i chiarimenti successivamente dati dal Comitato Nazionale dell'Associazione stessa, circa l'atteggiamento in ricorrenza del secondo anniversario della Marcia su Roma;

mentre rievoca il significato altamente patriottico con cui alla stessa data nel 1922, aderendo al «fatto storico», offriva anche se stessa per raggiungere gli ideali in esso apparsi come mete vere e presenti, ed alla stessa data nel 1923 nel ricordo del «fatto» chinava le sue bandiere sull'Altare della Patria in rito di omaggio e di fede;

pur nelle imprescindibili ragioni di autonomia della Associazione, di sua indipendenza da ogni partito, saluta la ricorrenza nuova; dinanzi all'assillo quotidiano di inasprite contese, chiede si ritrovi la serenità degli spiriti e nel nome della Patria si muova lealmente, senza infingimenti, verso la invocata concordia, verso la pace; parole che non debbono essere state pronunciate invano pochi giorni or sono dalle falangi dei combattenti friulani dinanzi alla Maestà del Re Soldato.

La Federazione Friulana, convinta che la forza e la vita prosperosa della propria organizzazione risiedono nella disciplina e nel rispetto alla intangibile sua unità, mentre facendo prevalere le passioni se ne annulla ogni ragione di essere, abbattendone il più sacro contenuto di idealità umana e patriottica che sta e deve stare bene al di sopra di ogni partito: dichiara la propria disciplina verso l'organo Centrale dirigente e richiama tutte le Sezioni dipendenti, per qualunque parte tendano, a commisurare bene la responsabilità degli atti e dei giudizi loro colle supreme ragioni della grande famiglia dei Combattenti consociati.

Il 4 novembre, la celebrazione della epica Vittoria, trovi i Combattenti tutti composti nella dignità e nella serena fraternità della loro più alta passione: l'amore più disinteressato e più acceso all'Italia».

La critica che tutto il fascismo ha mosso contro il voto del Comitato Centrale dell'Associazione Combattenti va applicata a questo ordine del giorno della Federazione Friulana. Aggiungiamo però che la situazione specialissima in cui questa si trovava per tutti i suoi precedenti, avrebbe dovuto indurla ad una decisione molto diversa da quella ieri adottata.

Comunque, in Friuli, come in tutta Italia, il contrasto in seno ai combattenti si manifesta ogni giorni più vivo e sboccherà, indubbiamente, in definitive chiarificazioni.

Cose dell'altro... "Mondo,,

Il «Mondo» — organo-pattumiera di tutti i livori antinazionali ammantati di farisaico costituzionalismo — raccoglie col più vivo compiacimento tutte le frottole che i corrispondenti da Udine gli trasmettono quando non hanno il coraggio di pubblicarle in giornali più letti in Friuli.

Ora è la volta della montatura di Basiliano, che i corrispondenti udinesi, a corto di notizie che possano far pensare ad un Friuli martoriato dai fascisti, fanno pubblicare due volte nello stesso numero in quinta e in sesta pagina.

Si tratta di quell'Attilio Pascolo che in una pagina è stato «quarant'otto mesi in trincea, bastonato a sangue per nessunissima ragione» e nella pagina successiva è vittima «di una feroce aggressione dopo ben quaranta mesi di trincea».

Come abbiamo già rilevato giorno or sono, il Pascolo ebbe un incidentino di carattere personale per vecchi motivi in cui la politica nulla ha a che vedere. Non è vero che sia stato trasportato all'Ospedale di Udine e tanto meno che versi in gravi condizioni; anzi, come già pubblicammo, poichè il medico locale, che lo aveva dichiarato guaribile in 10 giorni, era da taluno ritenuto poco attendibile nella sua prognosi perchè... padre di un fascista, fu chiamato un medico da Udine che non fece altro che confermare il giudizio del collega.

Questa la feroce aggressione che, attraverso il «Mondo», l'«Avanti!» e gli altri giornali sovversivi, per poco non è divenuta una strage di tutto quel pacifico paese che da poco si chiama Basiliano!

Questo sistema a base di esagerazioni e di frottole da voi adottato, o signori corrispondenti dell'«Avanti!» e del «Mondo», ha tutto il carattere di una intollerabile provocazione e, ricordatevelo bene, le provocazioni sono nate fatte per essere energicamente rintuzzate!

Bollettino militare

FANTERIA. — Capitano Sasso Vincenzo, distretto militare di Sacile, rimosso dal grado e dall'impiego. — Tenente Piccirilli Carmine, dal 24.o reggimento fanteria, dispensato dal S. A. P. e iscritto ufficiale di complemento distretto Campobasso.

ARTIGLIERIA. — Tenente Palombo Angelo, reclusorio militare succursale di Gradisca, trasferito all'8.o reggimento artiglieria pesante.

UFFICIALI IN CONGEDO. — Colonnello Trivulzio cav. Carlo, divisione di Gorizia, richiamato in servizio e collocato a disposizione Ministero Colonie per incarico civile in Somalia.

Tenente Mongiat Pietro di Davide, distretto di Sacile, inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di tre anni a decorrere dal 18 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. Decreto 1491 del 12 luglio '23, dal 16 agosto 1919.

Adunanza di fornai

Ieri, alle 17, si sono riuniti i proprietari sindacati dei fornai di Udine, per esaminare ancora la questione del prezzo del pane.

Dopo opportuna discussione, i convenuti decisero di rimettersi nelle deliberazioni della Commissione tecnica la quale dovrà stabilire il giusto prezzo del pane, facendo voti altresì che detta commissione venga costituita al più presto.

Inscrizioni alla Sezione di agraria presso il R. Istituto Magistrale di Udine

Sono aperte le iscrizioni alla «Sezione di Agraria» presso il R. Istituto Magistrale.

Possono iscriversi le allieve munite del diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, presentando domanda su foglio di carta bollata da L. 2.

Le lezioni incominceranno il giorno di lunedì 10 novembre a ore 16.

Annita e figlia Bondioli ed i congiunti ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare il loro

CLETO

confortati di largo compianto.

Nuova coppia di direttissimi
ROMA - MILANO

Abbiamo da Roma:

Il Ministro delle Comunicazioni, allo scopo di migliorare le relazioni ferroviarie fra la Capitale e la Metropoli lombarda, in rapporto al crescente movimento dei viaggiatori che si verifica tra i due centri e per offrire al pubblico una comodità da tempo reclamata e riconosciuta, ha disposto che a partire dal 15 novembre p. v. gli attuali treni direttissimi per la via di Sarzana, N. 16 in partenza alle 20.15 da Roma e N. 17 in partenza alla stessa ora da Milano, siano composti esclusivamente di vetture letto, normalmente quattro, oltre alla vettura ristorante, e che per i viaggiatori delle tre classi ordinarie abbia luogo una nuova coppia di treni direttissimi che seguiranno lo stesso percorso dei primi a distanza di mezz'ora da essi partendo quindi alle 21.15 tanto da Roma che da Milano.

In attesa che la Compagnia delle carrozze-letto metta in circolazione le vetture di nuovo tipo che sono in costruzione e che hanno cabine tanto per viaggiatori di prima classe come separatamente per quelli di seconda classe, è stato disposto che nelle carrozze a letto del tipo ora esistente che formeranno i treni 16 e 17 siano ammessi, mediante il pagamento di un supplemento inferiore alquanto all'attuale, anche i viaggiatori di seconda classe, destinando ad essi le tre cabine estreme con lavabo interno e riservando ai viaggiatori di prima classe le cabine che hanno a due a due in comune il gabinetto separato di «toilette».

Orari ferroviari

La Camera di Commercio ha ricevuto dall'Istituto Veneto dei Trasporti la seguente comunicazione:

Col primo novembre si avranno queste modificazioni d'orario: i treni 504 e 509, classificati direttissimi, seguiranno il percorso Venezia-Tarvisio-Udine, fermando nelle sole località di Treviso, Conegliano e Pordenone. Il 504 partirà da Venezia alle ore 6.31; il 509 alle 20.15 da Udine. — L'attuale diretto 629, anticipato di circa un'ora (partirà da Udine alle 18.40) continuerà a svolgere il servizio di linea, come ora. — L'accelerato 1635 cederà il passo a Conegliano al direttissimo 504, il quale darà modo di soddisfare il voto della Camera di Commercio di Udine per un arrivo più anticipato della posta mattutina. — Verrà istituito un nuovo direttissimo 23 Bologna-Roma, in arrivo a Roma alle ore 23.50; coi treni 611, 41, 176, si verrà ad acquistare questa nuova comunicazione verso la Capitale.

Mesto anniversario

Ricorre domani il primo anniversario della morte della compianta nobildonna Giacomina de Siebert, che era nata a Capodistria nel 1930. Donna di squisite virtù domestiche, dedicò la lunga ed operosa sua vita alla famiglia che era suo unico culto e che la ricambiava di eguale venerazione. Ispirata sempre al più eletto amor di patria, ebbe per suo massimo orgoglio l'aver avuto il figlio valoroso combattente e decorato di medaglia d'argento in Libia e distintosi nell'ultima guerra di redenzione. Si vantava inoltre di avere, durante le tragiche vicende dell'esilio, tutti i suoi congiunti combattenti o internati dall'Austria, o profughi, per sottrarsi all'aborrito giogo straniero. Fino alla più tarda età, dotata di fibra robustissima, conservò la più perfetta lucidità di mente ed era sua nobile ambizione rievocare il patriottismo suo e dei suoi famigliari.

Nel triste anniversario della scomparsa della eletta signora, ai congiunti ed in special modo alla figlia signorina Maria, che per molti anni fu distinta e apprezzata collaboratrice di questo giornale, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

I licenziati dal R. Liceo Jacopo Stellini

Nella sessione autunnale degli esami di Stato per la maturità classica, furono licenziati i seguenti candidati:

Martina Luigi — Asquini Germano — Comin Giuseppe — Anzil Mario — Picrini Gino — Marchi Alfonso — Puiatti Domenico — Cavazzana Luigi — Beorchia-Nigris Franco — Longo Gregorio — Riguto Amerigo — Malacrea Bruno — Busolini Giulio — Beltrame Amedeo — Cepparo Marianna — di Colloredo Ferdinando — Zugliani Luigi — Angelini Giovanni — Dall'Acqua Sergio — Bellavitis Gerolamo — Bernardis Ferruccio — Coronini Guglielmo — Stocker Carlo.

Degno di nota è il giovane Amedeo Beltrame che studiando da sè e nello stesso tempo lavorando, in quattro anni ha fatto l'intero corso classico.

Per la scuola di contabilità

L'Associazione Commercianti ed Esercenti ha inviato al Ministero della Pubblica Istruzione il seguente telegramma:

«Commercianti udinesi invocano urgenza codesto Ministero già richiesta autorizzazione telegrafica affinchè Preside Istituto conceda locali per Scuola Contabilità, Stenografia. Ringraziano. — Ridomi, Presidente Associazione Commercianti».

La disdette dei contratti daziari

In seguito al voto espresso dai Commercianti ed Esercenti nell'assemblea del 24 corrente l'Associazione invita tutti gli interessati a depositare presso la sede di Piazza del Duomo, 1, entro il giorno 30 corrente, i loro contratti concordati coll'Ufficio Daziario all'inizio dell'anno in corso.

Sponsali

Ieri si unirono in fauste nozze la signorina Anna Ronzoni ed il signor Giacomo Armellini.

Testimone per la sposa fu il fratello Alcardo Ronzoni, per lo sposo il cognato capitano Ugo Panon.

Alla coppia felice i migliori auguri.

Medaglie Unità d'Italia

L'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti (Sezione di Udine) fa presente agli ex combattenti che presso la propria sede, Casa del Combattente, sono in vendita al prezzo di L. 4.50 le medaglie dell'Unità d'Italia.

Trattoria Comunale

Domani. — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Manzo all'inglese - Cont.
Sera: Riso e patate - Spezzatini di vitello - Contorno.

Concorsi

La R. Prefettura del Friuli comunica:

Il Ministero dell'Interno, con decreto 18 corrente, in corso di pubblicazione, ha prorogato al 22 novembre p. v. il termine di presentazione delle domande per i concorsi a 50 posti di medico provinciale aggiunto, a 2 posti di assistente medico nel laboratorio micrografico e batteriologico, ad 1 posto di assistente veterinario nel medesimo laboratorio, ed a 9 posti di assistente chimico nel laboratorio chimico, i cui bandi furono pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» N. 222 del 22 settembre p. v.

Caduta disastrosa

Il ragazzo Riccardo Bassi di Luigi, di anni 9, della frazione di Beivars, venne ieri sera ricoverato all'Ospedale, perchè essendo caduta nella propria abitazione in malo modo, si era prodotto la frattura del braccio destro.

Ne avrà per un mese salvo complicazioni.

Banda Cittadina

Programma che la Banda Cittadina eseguirà stamane, dalle ore 11.30 alle 13 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Schubert: Marcia Militare.
2. Lincke: Serenata Egiziana.
3. Verdi: «Ernani» - Sunto atto III°.
4. Massenet: Scene Pittoresche.
5. Wagner. «Tannhäuser» - Ouverture.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 27 — Azzano X, Buia, Codroipo, Forni Avoltri, Osoppo, Vito d'Asio, Vittorio, Valvasone, Tolmezzo, Palmanova, Longarone, Meduna di Livenza, Nabresina.

Martedì 28 — Codroipo, Martignacco, Paluzza, Feltre, Romans, Vipacco.

Mercoledì 29 — Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 30 — Sacile, Portogruaro, Gorizia.

Venerdì 31 — Pordenone, Conegliano, Belluno, Motta di Livenza.

Domenica 2 novembre — San Stefano di Cadore, Malborghetto.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la memoria di Olivo Giulio: Massarutto Angelo L. 5 — Per onorare la memoria di Mercedes Novacco: Massarutto Angelo L. 5; cav. Virotta Cristoforo L. 10 — Per onorare la memoria di Casteller Villabruna: Fontanini Giuseppe L. 10; Operai Conceria Contarini (avanzo corona) L. 23 — Per onorare la memoria di Antonio Comino: Ugo Quargnolo L. 25.

Il signor cav. Domenico Cabrini, per onorare la memoria di Cleto Bondioli, ha versato L. 5 alla Casa di Ricovero.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione dal 27 corrente al 2 novembre p. v. è stata fissata in lire 441, rappresentanti lire 100 il dazio nominale e lire 341 l'aggiunta del cambio.

ARTE E TEATRI
TEATRO SOCIALE
Alda Borelli

Dal 30 corrente al 5 novembre avremo agio di ammirare al nostro Sociale la eletta artista Alda Borelli.

La Direzione del Teatro ci prega di rendere noto che le prenotazioni sono già aperte presso il negozio di mode di Secondo Belzicco.

La Compagnia di Alda Borelli debutterà con lo splendido lavoro di Henry Bataille: «Vergine folle».

CINEMA TEATRO EDEN.

Oggi, domenica, ultimo giorno del grandioso film «L'avventura di Sagossa». La messa in scena fantasmagorica e la interpretazione meravigliosa resero questo vero gioiello d'arte celebre nel campo cinematografico. Scelto accompagnamento orchestrale durante le proiezioni.

Domani grande serata di gala in occasione della fausta ricorrenza della Marcia su Roma: «I Cavalieri d'Italia», grandioso film della celebrazione del primo centenario della Scuola di Cavalleria di Pinerolo. Torneamento storico; Carosello moderno. Completerà lo spettacolo la brillantissima commedia «My Little Dog» (Il mio piccolo cane) per l'interpretazione dei noti e valenti attori Diomira Jacobini e cav. Livio Pavanelli.

In settimana: «Maman Poupè» con Soave Gallone.

CINEMA-VARIETA'

Le serate di Cinema Variet' si rinnovano con il consueto successo. Questa sera ultima rappresentazione.

CRONACA SPORTIVA
A. S. Udinese ris. - A. C. Padova ris.

Quest'oggi alle ore 14.30 sullo splendido campo della Polisportiva Friulana s'incontreranno per la prima partita del Campionato Italiano, le squadre riserve dell'Udine e del Padova.

L'incontro sarà molto interessante per la nota foga e combattività delle giovani casacche Udinesi, che con questa partita potranno dare il loro esatto valore. Infatti è la partita forse la più difficile data la forza della squadra padovana campione riserve del Veneto.

Non per questo i bianco-neri si demoralizzano, anzi la difficoltà della prova servirà di sprone per tentare il successo. Vogliamo sperare che un numeroso pubblico di appassionati accorra oggi sul campo per portare il loro incitamento a questi giovani volenterosi.

A. S. Udinese - A. C. Vicenza
(a Vicenza)

La prima squadra dell'A. S. Udinese scenderà sul noto campo del Vicenza per la prima partita di Campionato.

L'incontro sarà combattutissimo anche per il fatto che ci consta il Vicenza di molto migliorato dopo la Coppa Pesciolino.

Gli Udinesi pur lontani dall'incitamento dei loro supporter danno a bene sperare su di una vittoria di misura, che coronerebbe e compenserebbe, degli sforzi e dell'attività dei dirigenti l'A. S. Udinese.

La squadra è partita ieri sera e scenderà in campo nella seguente formazione: Sernagiotto — Cantarutti, Dellotto — De Biasi, Piani, Mulinaris — Liuzzi II, Miconi, Tesolini, Del Dan, Gerace.

Ieri nel pomeriggio è pervenuto alla Sezione Calcio un telegramma dai dirigenti l'A. C. Vicenza avvertendo che il loro campo si trova in condizioni di impraticabilità avvertendo di aver data anche comunicazione di ciò alla Lega del Nord, e quindi facendo presente l'inutilità che la squadra partisse per Vicenza.

I dirigenti l'A. S. Udinese invece dopo aver ponderato sulla questione decisero di far partire la squadra. Infatti la impraticabilità del campo può solo essere contrastata dall'arbitro Federale incaricato di dirigere la partita. Concludendo bene fecero i dirigenti l'A. S. U. a far partire la squadra onde non correre il rischio di perdere due preziosi punti in classifica.

STATO CIVILE
(dal 19 al 25 ottobre 1924).

Nascite.

Maschi: nati vivi N. 8; nati morti N. 2 esposti N. 0. — Femmine: nate vive N. 16; nate morte N. 2; esposte N. 0.

Totale nascite N. 29.

Pubblicazioni di matrimonio.

Basilo Antonio impiegato con Bellis Palmira casalinga — Virili Antonio impiegato con Sudero Terzina casalinga — Specchierla Ernesto meccanico con Baldo Maria operaia — Caisutti G. B. agricoltore con Vuattolo Maria contadina — Toffolo Olivo fabbro con Barbetti Antonina casalinga — Chiacigh Giuseppe architetto con Querini Rosa Luigia casalinga — Premosso Gino barbiere con Piscitelli Maria casalinga — Lotto Domenico agente con Pontoni Caterina casalinga — Clocchiatti Ermanno meccanico con Clocchiatti Anna casalinga — Cantoni Luigi agricoltore con Gressani Rosa casalinga — Laurita Adolfo impiegato con Cappai Rina civile.

Matrimoni.

Buzzi Luigi viaggiatore con Bortolotti Maria casalinga — Pitasso Enrico cementista con Barbetti Angelina casalinga — Usan Giovanni segretario con Di Santolo Rosa commessa — Gabino Publio pittore con Fumolo Rosa casalinga — Gremese Bramante meccanico con Gori Anna casalinga — Armellini Giacomo industriale con Ronzoni Anna civile.

Morti.

Nardoni Attilio fu Angelo automobilista di anni 36 — Rovedo Mongiat Maria di Giuseppe casalinga di anni 48 — Armellin Gioavnni fu Angelo bracciante di anni 22 — Ricci Carlo di Giuseppe scolaro di anni 11 — Urli Pietro fu Valentino fornaciaio di anni 58 — De Marzio Belgrado Maria fu Giovanni casalinga di anni 75 — Zara Paolo di Giuseppe di anni 11 — Virgolino Luigi di Anna argentiere di anni 60 — Turello Moreale Maria fu Giovanni casalinag di anni 81 — Baracetti Maria fu Desiderio cucitrice di anni 72 — Comini Antonio fu Anna pensionato di anni 73 — Michelini Angelo di Bonfiglio di giorni 17 — Vocatelli Angela di Giovanni di mesi 10 — Capitanio Emilio fu Giuseppe negoziante di anni 63 — Rizzi Pietro Antonio fu Nicolò muratore di anni 66 — Strizzolo Marco fu Giuseppe di anni 81 ortolano — Bondioli Cleto fu Vincenzo agente di anni 34 — Bassi Rina di Giovanni di mesi 2 — Zuliani Celeste fu Giovanni operaio di anni 54.

Totale dei morti N. 19, dei quali N. 2 appartenenti ad altri Comuni.

Congresso nazionale dei ragionieri a Trieste

Indetto dalla Federazione dei Collegi dei Ragionieri d'Italia dal 31 corr. al 4 novembre avrà luogo a Trieste il XIII Congresso Nazionale dei Ragionieri sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe Ereditario e sotto la presidenza onoraria di S. E. Luzzatti.

Al Congresso, che indubbiamente riuscirà imponente per il numero degli aderenti e per quello dei partecipanti, saranno trattati oltre ai temi di carattere professionale, altri temi che interessano da vicino l'economia nazionale, primi fra questi: «Il controllo sugli Enti locali» relatori il dott. rag. Renato Matteucci di Trieste, ed il prof. rag. Enrico Fiamberti di Milano; «Il regime tributario delle Società per azioni» relatori il rag. Chiumenti Virgilio di Bologna, ed il rag. prof. Giovanni Moro di Milano; «Il problema fallimentare» relatore il rag. Guido Bertolotti di Milano, ecc. ecc.

In considerazione dell'importanza che il Congresso assumerà, la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha concordato notevoli riduzioni ferroviarie.

La città di Trieste con il largo senso di ospitalità che la distingue, si prepara ad accogliere i Congressisti in onore dei quali indirà particolari festeggiamenti; ha annunciato, fra l'altro, una gita alle grotte di Postumia.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 25 ottobre 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.9	752 2	753 7
Pressione al mare	762.8	763.2	764.7
Temperatura	8.9	10.1	11.1
Umidità (0-100)	86	94	67
Vento Direzione	ESE	NE	NE
Vento Forza	forte	deb.	med.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 11,0

Temperatura minima: 8.9

Acqua caduta: mm. 51,8

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 769, sulla penisola Scandinava.

Pressione minima: 753, a. s. dell'Irlanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti dei quadranti settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura stazionaria.

I numeri del lotto
Estrazione del 25 ottobre

VENEZIA	30	70	27	36	84
BARI	41	23	60	56	37
FIRENZE	29	49	90	63	75
MILANO	85	86	80	47	3
NAPOLI	32	71	5	13	85
PALERMO	22	78	29	67	6
ROMA	82	61	58	21	70
TORINO	11	78	32	69	28

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»